



ELEMENTI DI SINTESI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

3 – 10 CRESCERE INSIEME

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

A 02 – ASSISTENZA MINORI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo specifico 1

Offrire ai minori, in carico ai Servizi Sociali, tempo di supporto alle loro attività scolastiche e ludiche presso il domicilio durante la quotidianità. Dare la possibilità ai famigliari di condividere questo tipo di attività, vedendolo fare, nel caso fossero presenti in casa. Aumentare il senso di autoefficacia percepita dai minori, grazie ad un rapporto esclusivo che consideri le peculiarità del bambino e ne valorizzi le risorse e qualità.

Obiettivo specifico 2

Garantire la continuità nella frequentazione scolastica, presso i centri aggregativi e sociosanitari per i minori in carico al settore, garantendo loro un accompagnamento necessario per la loro età, per mezzo autovettura, bus o dove possibile a piedi o bicicletta. Rendere il momento dell'accompagnamento un momento leggero e sereno della giornata attraverso la relazione con i volontari coinvolti.

Obiettivo specifico 3

Contrastare la discontinuità (e la dispersione) scolastica dei ragazzi in carico al settore servizi sociali e l'isolamento sociale. Favorire l'accessibilità di questi minori nei doposcuola e centri aggregativi, presenti nel territorio comunale al fine di supportare il loro sviluppo cognitivo e il livello di integrazione sociale. Sostenere gli educatori nella gestione del gruppo in cui sono inseriti bambini stranieri e con problematiche famigliari, offrendo ai minori un sostegno individuale nella comprensione della lingua italiana, nello svolgimento delle materie d'insegnamento presso il doposcuola e nelle modalità di stare con il resto del gruppo.

Obiettivo specifico 4

Inserire in attività già organizzate durante il periodo estivo (centri estivi), nel corso della pausa scolastica, i bambini in età scolare per i quali i genitori facciano richiesta, garantendo alle famiglie un contesto relazionale positivo per i propri figli e la necessaria copertura dell'orario lavorativo e agli educatori dei centri estivi il necessario supporto logistico e il sostegno ai minori, spesso vivaci e di provenienza straniera.

Obiettivo specifico 5

Divulgare il più possibile tra i destinatari del progetto e tra gli operatori dell'ente (*in corrispondenza al punto E della Dgr n. 980 del 28 luglio 2015*) e della rete attorno all'ente l'esistenza del gruppo dei volontari in servizio civile, loro ruoli e loro valori, affinché tutti gli interlocutori del presente progetto si relazionino con fiducia e stima verso i volontari, nonché vengano contagiati, grazie al loro agire, dallo stile solidale e cooperativo nel lavoro e contatti quotidiani. In questo modo si vuole coinvolgere attivamente prima di tutto i



genitori dei destinatari affinché si assumano un ruolo attivo nella gestione dei servizi quotidiani senza attenderli passivamente ma compartecipandoci in prima persona per la buona realizzazione e, in secondo luogo, si vuole offrire ai volontari uno spazio dove collegarsi tra volontari (*in corrispondenza al punto G della Dgr n. 980 del 28 luglio 2015*) e sensibilizzare i propri interlocutori al valore del servizio nel proprio agire quotidiano.

Obiettivo specifico 6

Aumentare nel bambino le occasioni di sostegno individuale, riconoscimento e contenimento durante il processo di crescita e socializzazione, favorendo e promuovendo l'assimilazione da parte sua della routine che gli insegnanti gli propongono affinché sviluppi la sua autonomia e l'adeguamento al contesto gruppale in cui è inserito.

Obiettivo specifico 7

Aumentare nei bambini, iscritti nelle scuole dell'infanzia comunali, le occasioni di inserimento in contesti cooperativi e collaborativi. Molti bambini infatti lo sperimentano per la prima volta all'interno del percorso proposto dalla scuola dell'infanzia. Attraverso il volontario in servizio civile si vuole quindi favorire un clima sereno e cooperativo all'interno della scuola e durante le attività sia con i bambini e tra i bambini che con il personale insegnante.

Obiettivo specifico 8

Aumentare nel bambino le occasioni di esplorazione dell'ambiente fisico e sociale e l'avvio del processo di apprendimento, partecipando ad attività laboratoriali di lettura e ascolto e altre attività progettuali nei gruppi delle scuole dell'infanzia.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Obiettivo specifico 1

- azione 1 – sostegno nell'esecuzione dei compiti
- azione 2 – sostegno nel tempo libero e nel gioco
- azione 3 – collegamento con gli assistenti sociali

Obiettivo specifico 2

- azione 4 – accompagnamento a scuola o viceversa e verso altre destinazioni in macchina, a piedi o con i mezzi pubblici

Obiettivo specifico 3

- azione 5 – sostegno nelle attività dei doposcuola o centri aggregativi

Obiettivo specifico 4

- azione 6 – aiuto individuale e di gruppo nei centri estivi

Obiettivo specifico 5

- azione 7 – accoglienza e ascolto dei messaggi e segnalazioni da parte dei destinatari
- azione 8 – contatto dei destinatari per motivi logistici
- azione 9 – sensibilizzazione dei destinatari del progetto alle finalità del servizio civile
- azione 10 – collegamento dell'area servizio civile con operatori dell'ente e della rete dell'ente
- azione 11 – sensibilizzazione degli operatori dell'ente e della rete dell'ente dei valori del servizio civile
- azione 12 – cura dei rapporti tra volontari e cura della coesione gruppale



Obiettivo specifico 6

- azione 13 – supportare le attività di classe nella routine (accoglienza e uscita, merenda, pranzo riposo pomeridiano, riordino effetti personali)
- azione 14 – supportare le attività della classe nei momenti di gioco in piccolo/grande gruppo (giochi cooperativi, giochi logici, canti mimati, giochi di conoscenza, giochi di animazione)

Obiettivo specifico 7

- azione 15 – affiancare gli insegnanti durante la cura e l'allestimento degli ambienti scolastici per la realizzazione e presentazione delle attività
- azione 16 – Affiancare le insegnanti durante le occasioni dedicate alle famiglie o promosse dal Consiglio di Gestione della scuola (composto dai rappresentanti dei genitori e rappresentante degli insegnanti)
- azione 17 – Collaborare con le insegnanti nella comunicazione rivolta ai genitori
- azione 18 – affiancare gli insegnanti nelle attività organizzative

Obiettivo specifico 8

- azione 19 - supportare e contribuire alle attività laboratoriali per lo sviluppo di abilità motorie, linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e creative
- azione 20 - implementare l'apertura e la gestione della biblioteca coinvolgendo i genitori

CRITERI DI SELEZIONE

Il percorso di selezione dei giovani del servizio civile nazionale nei progetti proposti dall'ente è strutturato in due fasi a seguito delle quali ad ogni singolo candidato, fermo restando le cause di esclusione previste dal prontuario, verrà attribuito un punteggio finale. Di seguito vengono descritti i criteri che l'ente autonomamente ha individuato e attraverso i quali sarà possibile effettuare la selezione dei volontari in base alle specificità del progetto. A tal fine, viene descritto un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività che il giovane andrà a svolgere, contenente l'indicazione delle modalità di valutazione, dei criteri e della scala dei punteggi attribuiti. Tali criteri di valutazione verranno resi noti ai candidati anche con adeguate forme di pubblicità prima delle prove selettive.

Le fasi in cui si articola la selezione sono le seguenti:

Prima fase: valutazione del curriculum

Area di indagine 1: bagaglio formativo/esperienziale

Tale fase avviene prima del colloquio di valutazione. Viene valutato il curriculum del candidato e la domanda di partecipazione al servizio civile con la documentazione a corredo. Il curriculum è valutato in base alle esperienze pregresse attinenti o non al progetto per un periodo massimo di 12 mesi e al titolo di studio.

Valutazione del curriculum: il curriculum viene valutato attribuendo il punteggio previsto rispetto ai criteri di attribuzione individuati per ciascuno degli indicatori delle variabili, come indicate ai successivi punti 3) Precedenti esperienze e 4) Titoli di studio, professionali

Seconda fase: colloquio di selezione

Area di indagine 2 : fattori determinanti



Il colloquio di selezione, è finalizzato al raggiungimento di una migliore comprensione delle diverse componenti che entrano in gioco nella scelta dei candidati di orientarsi ad un'esperienza di servizio civile nazionale, per poter quindi valutare in maniera più accurata la loro idoneità sia al progetto che alla sede di destinazione prescelta. Durante i colloqui lo psicologo può avvalersi di altre figure partecipanti al progetto, utili all'approfondimento della conoscenza del candidato.

Prima del colloquio verrà somministrato il test psicoattitudinale. Durante il colloquio si seguiranno le aree della scheda valutazione.

Nel colloquio verrà curato il setting: il luogo ideale è accogliente e confortevole. Il tempo adeguato varia dai 10 ai 15 minuti, o più, a seconda delle esigenze del caso nel singolo colloquio.

A seguito di una breve introduzione sull'ente Comune di Padova si svolge il colloquio. Esso sarà condotto dallo psicologo (risorsa interna allo staff del comune con competenze di somministrazione e valutazione di test psicoattitudinali) in presenza degli altri componenti del gruppo di valutazione. Nel corso del colloquio si cercherà di creare un clima informale così che il candidato possa sentirsi a proprio agio.

I contenuti specifici delle due parti del colloquio sono individuati di seguito e inclusi alla presente documentazione alle voci: 1) Test psicoattitudinale e 2) Scheda valutazione.

Seconda fase:

Accoglienza del candidato da parte del gruppo di selezione
registrazione della presenza

prima parte – somministrazione test psico-attitudinale (voce 1)

Struttura del colloquio

seconda parte - colloquio sulla scheda di valutazione (voce 2)

il progetto e le sedi

il Servizio Civile Nazionale e le sue articolazioni

L'*Allegato 4* predisposto dall'ente è lo strumento, sintetico, utile alla raccolta delle valutazioni circa il Candidato, che rappresenterà la documentazione finale per l'eventuale accesso al sistema.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- Max 20 punti per ciò che attiene al possesso di titoli di studio (fase 1 – allegato 3 e curriculum vitae) voci 3) Precedenti esperienze e 4) Titoli di studio, professionali
- Max 30 punti per ciò che attiene alle precedenti esperienze del candidato (fase 1 – allegato 3 e curriculum vitae)
- Max 60 punti per i criteri individuati nella scheda di valutazione da attribuire attraverso il colloquio di selezione, composto dall'indagine di 8 fattori che possono avere ognuno un punteggio massimo di 60/60 (seconda fase).

Il punteggio finale del colloquio di selezione è dato dalla media aritmetica dei punteggi che il candidato ha ottenuto nei singoli fattori. Il punteggio al test psico-attitudinale potrà essere massimo 60/60 e va a rappresentare il punteggio del fattore "Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto".

Per superare la seconda fase (colloquio di selezione) occorre ottenere un punteggio minimo (\geq) di 36/60.



Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

CONDIZIONI DI SERVIZIO E ASPETTI ORGANIZZATIVI

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: **minimo 12 ore settimanali (1.400 ore in totale)***

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : **5***

Al volontario si richiede:

- il rispetto della normativa in materia di Servizio Civile Nazionale;
- flessibilità oraria;
- la disponibilità a svolgere il servizio occasionalmente anche in giorni festivi, in orari pre-serali o serali secondo le esigenze di servizio;
- di valutare l'opportunità di prendersi 10 giorni di permesso nel periodo dal 27 luglio al 31 agosto 2015 in concomitanza con la diminuzione del bisogno dei destinatari;
- la partecipazione ai centri estivi organizzati dal comune in collaborazione con i quartieri e i genitori dei minori coinvolti nel progetto;
- rendersi reperibile telefonicamente durante le attività di servizio domiciliare;
- documentare, ove richiesto, l'attività con appositi diari;
- doti di socievolezza e cortesia (per il costante contatto con l'utenza);
- l'osservanza degli obblighi previsti dalla D.Lgs 196/2003 sulla Privacy;
- l'osservanza dei regolamenti comunali;
- puntualità nel servizio;
- abbigliamento consono alla tipologia del servizio;
- non uso di cellulare in servizio presso le scuole dell'infanzia;
- non somministrare cibo diverso da quello proveniente dalla cucina e attenersi alle disposizioni della refezione scolastica del settore servizi scolastici;
- rispetto della struttura in cui si presta servizio;
- socievolezza, cordialità e disponibilità con il personale della scuola e l'utenza;
- senso di responsabilità.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

In fase di colloquio selettivo, sarà riservato il **25% dei posti a giovani in condizione N.E.E.T. (Not in Education, Employment and Training), punto B DGR 980 del 28 luglio 2015.**

L'esperienza di servizio civile per questi giovani potrà rappresentare una buona occasione di sviluppo personale, difficilmente sostenibile fuori da contesti formativi o di ingaggio e offrire continuità all'impegno che un giovane vuole assumersi nella propria comunità di appartenenza.

Inoltre si darà rilevanza ai seguenti altri requisiti:

- che i giovani abbiano avuto **precedenti esperienze** soddisfacenti (lavorative e/o di volontariato) con bambini 3-10;
- che dichiarano la propria disponibilità a svolgere il servizio con **flessibilità oraria**;
- che padroneggino la lingua italiana;
- che abbiano competenze informatiche.

Tali requisiti sono richiesti per: garantire interventi di qualità destinati a destinatari in età evolutiva e loro genitori, venire incontro alle esigenze dell'utenza (area fragile) che in alcuni casi può



richiedere la presenza del volontario in orari non concordati con largo anticipo (ad. es., per accompagnamenti, spostamenti dell'orario del servizio a domicilio per improvvisi impegni familiari). Comunicare con linguaggio chiaro e corretto a bambini in età prescolare e scolare. Dare un'opportunità ai giovani che non sono inseriti in nessun percorso codificato per obiettivi.

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 10

Numero posti con solo vitto: 10

Sede:

- Settore Servizi Sociali | via del Carmine, 13 - Padova

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno - Tuttavia l'Ente Comune di Padova ha in atto un rapporto pluriennale con l'Università degli Studi di Padova, che permette ai giovani in servizio civile il riconoscimento dei crediti formativi, in particolare con le Facoltà di Psicologia, Scienze della Formazione, Scienze dell'Educazione.

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessuno - Tuttavia l'Ente Comune di Padova ha in atto un rapporto pluriennale con l'Università degli Studi di Padova, che permette ai giovani in servizio civile il riconoscimento dei tirocini, in particolare con le Facoltà di Psicologia, Scienze della Formazione e Scienze dell'Educazione. Tirocinio universitario di psicologia e scienze dell'educazione pre-laurea

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

I volontari nel corso del servizio **svilupperanno le seguenti abilità:**

- competenze nell'approccio con bambini di età 3 – 10 anni in condizioni di "normalità" e in condizione di "fragilità";
- capacità di progettazione, realizzazione e verifica di interventi pensati per minori inseriti in famiglie in difficoltà;
- competenze relative alle modalità operative messe in atto dall'ente pubblico nella realizzazione e verifica di interventi sociali "ad hoc" a favore di minori e famiglie;
- organizzazione e gestione di laboratori/ludico-ricreativi;
- competenze relazionali con persone in situazione di disagio;
- capacità di problem solving in situazioni complesse;
- capacità di vedere l'altro mettendo in discussione i propri schemi individuali;
- adattamento alla realtà talvolta semplice e complessa allo stesso tempo;
- capacità di agire all'interno del processo che coinvolge vari attori con diversi ruoli;
- competenze nel lavoro di rete tra diversi soggetti, servizi, Enti territoriali;
- capacità di lavorare in team;



- capacità di lavorare in autonomia;
- capacità di lavorare per obiettivi;
- competenze organizzative;
- competenze relative alla metodologia di rete;
- capacità di socializzazione;
- attestati frequenza corsi di aggiornamento organizzati dal Settore Servizi Scolastici;
- esperienza di attività all'interno delle scuole dell'infanzia comunali.

Al termine del periodo di servizio verrà rilasciato a tutti i volontari un **attestato di partecipazione** dal Comune di Padova –ufficio Progetto Giovani.

Tale **attestato riporterà le competenze formative e professionali acquisite** che verranno Rilevate attraverso l'apposito modulo di 4 ore **“A un passo dalla conclusione: autovalutazione, bilancio delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio civile”**, che si aggiunge alla 74 ore di formazione specifica.

Questo modulo conclusivo, che si terrà nel dodicesimo mese di servizio, ha l'obiettivo di fornire ai volontari strumenti e informazioni circa le conoscenze, abilità e comportamenti acquisiti durante l'anno di servizio civile, attraverso momenti di riflessione personale (coadiuvati dal formatore) e momenti di condivisione e confronto con il gruppo. Il modulo è supportato da strumenti specifici al fine di sollecitare nei volontari la riflessione (prima) e la consapevolezza (dopo) del proprio percorso e dei risultati acquisiti.

Tramite il percorso di autovalutazione le competenze acquisite saranno attestate dall'ente ai fini della valorizzazione dell'esperienza di servizio civile nei curriculum vitae dei volontari.

Infine, vanno richiamate le 10 ore di Primo Soccorso realizzate con la Pia Opera Croce Verde (modulo “Basic Life Support”) in esito alle quali i giovani coinvolti nel progetto di Servizio Civile ottengono un attestato di frequenza al corso.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

Durata della formazione: 47 ore (più ulteriori 10 ore relative al modulo di Primo soccorso).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Contenuti della formazione:

- L'organizzazione e l'organigramma del settore dei settori a servizio dell'età evolutiva nel Comune di Padova (3 ore) - Formatore: Fiorita Luciano
- Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (2 ore) - Formatore: Corrado Zampieri
- Contenuti, metodologie e procedure per la realizzazione delle attività all'interno dei settori Socio Educativi e nel rapporto con la rete dei servizi territoriali (8 ore) - Formatori: Gloria Frizzarin, Bavaresco Anna Maria
- Il bambino, il gruppo e la famiglia. L'età prescolare e l'età scolare (8 ore) – Formatori Marina Tron, Gloria Frizzarin
- La relazione d'aiuto: ruoli, significati, rischi e abilità (8 ore) – Formatori: Anna Difeo
- La prestazione nella relazione (3 ore) – Formatore: Gloria Frizzarin
- La scuola dell'Infanzia. Ruoli e Regole (8 ore) – Formatori: Bavaresco Anna Maria e Tron Marina



- I minori in difficoltà. Il supporto a domicilio (3 ore) – Formatori: Alessandra Boscato
- Lavorare con il gruppo in età evolutiva nel rispetto e cooperatività (6 ore) – Formatori: Gloria Frizzarin e Laura Novello
- La comunicazione e tecniche (6 ore) – Formatore: Anna Difeo
- Ascoltare e rispondere alla rabbia e all' aggressività del bambino (5 ore) - Formatori: Gloria Frizzarin,
- Comunicare attraverso canali digitali: connessione tra pari per la promozione degli eventi e la condivisione di contenuti (2 ore) – Formatori: Antonio Lauriola
- Analisi di casi e problem solving (12 ore) – Formatore: Donatella Piccolo
- Ad un passo dalla conclusione: autovalutazione, bilancio delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio civile (4 ore, aggiuntivo alla formazione specifica DGR 980 28 luglio 2015 punto D) - Formatore: Anna Difeo

Durata: 74 ore (Più 4 ore di Bilancio di Competenze)